

Indicazioni tecniche per le prime fasi della campagna di coltivazione in biologico

1. ANALISI DEL TERRENO CHIMICO FISICA E NEMATODI (necessaria per redigere il piano di coltivazione e fare la corretta scelta varietale).

2. MONITORAGGIO DELLA PRESENZA DI ELATERIDI: i terreni caratterizzati da elevato contenuto di sostanza organica, quelli avvicendati con medica o prati stabili ma anche quelli non ben drenati potrebbero essere un ambiente ottimale per l'attività degli elateridi. Per verificarne la presenza esistono sostanzialmente due metodi:

ESCHE DI PATATE (fig.1): distribuire una quindicina di esche di patate (tagliate in due parti) per ettaro ad una profondità di circa 20 cm un mese prima della semina. Come soglia di rischio si considera di trovare almeno 1 larva per tubero dopo 15 giorni.

TRAPPOLE KIRFMANN MODIFICATE: distribuire 6-7 trappole modificate per ettaro al cui interno è stato inserito un miscuglio ben inumidito di frumento e vermiculite ad una profondità di circa 35 cm un mese prima della semina (fig.2). Come soglia di rischio si considera di trovare almeno 2 larve per trappola dopo 12 giorni.

Vi è anche un terzo metodo che consiste nel monitorare la presenza e la specie degli adulti l'anno precedente utilizzando apposite trappole a feromoni.

Si consiglia di posizionare le stazioni di monitoraggio secondo il **classico schema a zig-zag** (fig.3).

AL SUPERAMENTO DELLA SOGLIA È CONSIGLIABILE DISTRIBUIRE PANNELLI DI RICINO (utili anche per allontanare topi, arvicole e talpe).

Figura 2: preparazione e posizionamento trappola Kirfmann modificata (trattasi di contenitori cilindrici in PVC)

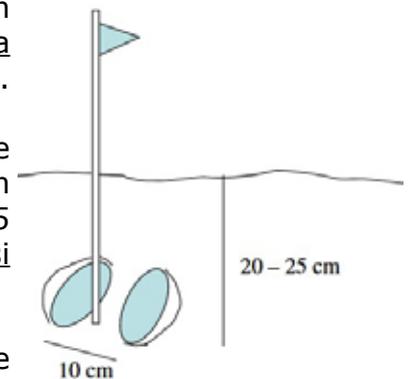
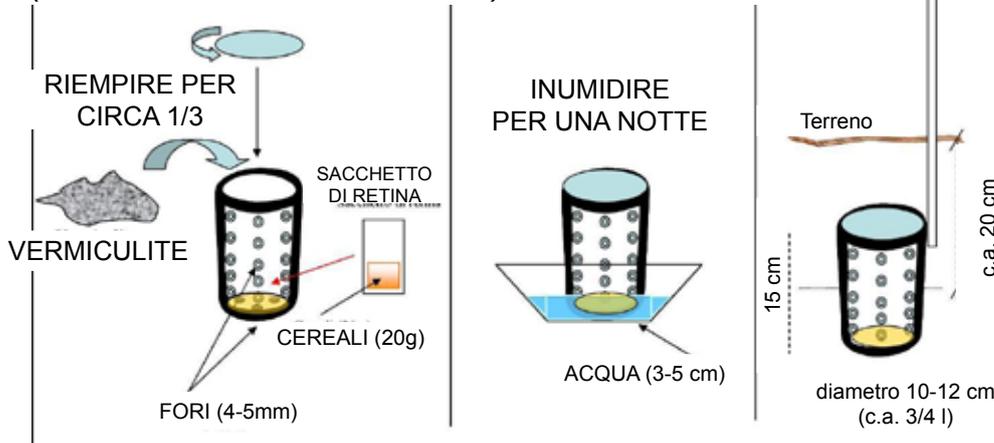


Figura 1: posizionamento esca di patata

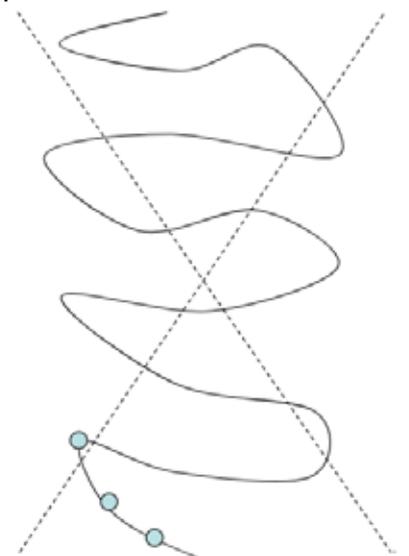


Figura 3: schema di distribuzione delle esche (o delle trappole) per un corretto monitoraggio dell'apezzamento

LA RIVOLUZIONE DELLA NUOVA BIETICOLTURA 4.0 E' COMINCIATA

www.betaitalia.it - www.coprob.it

- 3. RIDURRE CALPESTAMENTI DEL TERRENO NELLA PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA E DELLE OPERAZIONI SUCCESSIVE** (impiegare mezzi leggeri e ben attrezzati, pneumatici adatti, ecc.).
- 4. PREPARAZIONE DEL LETTO DI SEMINA:** frequenti strigliature o erpicature leggere.
- 5. SCELTA VARIETALE:** utilizzare le più adatte fornite da Coprob, in funzione della sanità dei terreni. **Il seme NON è CONCIATO** (vedi prodotti da localizzare).
- 6. EPOCA DI SEMINA: Febbraio e Marzo.**
- 7. CONCIMAZIONE ORGANICA IN PRE-SEMINA:** nei terreni dove vengono coltivate le bietole bio e' consigliato distribuire **durante il periodo estivo dell'anno precedente** (prima della lavorazione principale), **letame o altri prodotti organici ammessi, ma anche la CALCE DELLO ZUCCHERIFICIO (AFC)**. In ogni caso prima della semina è necessario **apportare il quantitativo totale necessario di complesso misto organico** per soddisfare le esigenze di NPK (varie es.: Bio Co-Actyl Bio-Tech 5.8.12, Guanito 6.15.3, TOP NP 7.14: 5-10 q/ha; ecc., ma anche i prodotti fosfatici che si possono applicare in localizzazione alla semina).

In assenza di analisi del terreno si consiglia di apportare circa:

60-70 u/ha di Azoto
50-70 u/ha di Fosforo
60-70 u/ha di Potassio.

- 8. FASE DI SEMINA E DISTANZE DI SEMINA:**
è consigliato aggiungere in localizzazione nel microgranulatore **prodotti in grado di proteggere le fasi di germinazione e di sviluppo delle piantine** (es. Micosat 10 kg/ha, Maxi Life, ecc.).

Sono disponibili fertilizzanti da localizzare alla semina macro-granulati (Fosfonature, New Logic GR Bio, Perfoss Bio, Orgazot, ecc.).

Nel prospetto sottostante sono indicate le distanze di semina da considerare.

INTERFILA 45 cm		INTERFILA 50 cm	
Distanza di semina (cm)	Unità di seme per ettaro**	Distanza di semina (cm)	Unità di seme per ettaro**
11	2	10	2
12	1,9	11	1,8
13	1,7	12	1,7

IN NERETTO LE DISTANZE CONSIGLIATE

n.b.: in condizioni difficili e/o con presenza di elateridi incrementare del 20-10% (vedi rispettivamente le due righe evidenziate in giallo)